

ID Samira: 348895
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: BO053
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo Civico Medievale
Numero catalogo generale: jones073
Definizione oggetto: rotolo dipinto
Denominazione: Nepal
Materia: fibra vegetale/ cotone
Tecnica: pittura

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	jones073
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo Civico Medievale
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4
LDCM	Denominazione della raccolta	Collezione Norman Jones
UB	UBICAZIONE	

INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	4851
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	rotolo dipinto
OGTG	Definizione della categoria generale	rappresentazioni
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	Figura di divinità buddhista
SGTT	Titolo	Tara verde
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Nepal
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	1800 ca.
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	fibra vegetale/ cotone
MTCT	Tecnica	pittura
MIS	MISURE	
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	430
MISL	Larghezza	310
UT	USO	
UTF	Funzione	rituale e cerimoniale
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Thangka che raffigura Tārā Verde (Śyāmatārā), una delle divinità femminili più venerate del buddhismo tibetano, simbolo di compassione attiva e protezione.Qui è raffigurata seduta su un loto multicolore (rosa e blu) che poggia su un disco lunare, simbolo di purezza e illuminazione. La sua pelle verde rappresenta l'energia della compassione attiva. È seduta nella posizione reale di "lalitāsana", con la gamba sinistra piegata e la destra leggermente distesa, pronta a scendere, segno della sua disponibilità ad agire per aiutare gli esseri senzienti. Indossa ricchi abiti di seta e gioielli (bracciali, cinture, orecchini e diadema), tipici delle divinità di tipo sambhogakāya.La mano destra, aperta verso il basso, compie il varada-mudrā, il gesto dell'offerta e della generosità.La mano sinistra, sollevata davanti al petto, compie l'abhaya-mudrā, gesto di protezione e rassicurazione, e tiene tra le dita lo stelo di un fiore di loto blu (utpala), che sboccia accanto alla spalla. Questo fiore simboleggia la purezza e la notte, poiché l'utpala si apre al chiaro di luna. In alto, ai lati del nimbo di Tārā, si trovano due figure: a sinistra un Buddha seduto su un loto, con aureola, probabilmente Amitābha o Vairocana, che rappresenta l'illuminazione trascendente da cui Tārā emana. A destra, un maestro o lama, con vesti monastiche e mani in gesto di insegnamento (dharmachakra-mudra); potrebbe trattarsi di un importante maestro della tradizione tibetana che funge da tramite nella trasmissione della pratica di Tārā. Ai piedi del trono di loto, sono visibili due maestri o discepoli, vestiti con abiti monastici rossi e gialli, seduti in meditazione o prosternazione. Queste figure indicano la devozione dei praticanti e la continuità del lignaggio tantrico.Il fondo aureolato circolare dietro Tārā indica la sua energia illuminata. L'intera composizione è impostata su un asse verticale, con la divinità centrale, i maestri sopra e i devoti sotto, un ordine cosmico e gerarchico tipico.
NSC	Notizie storico-critiche	La collezione di arte asiatica di Norman Jones è stata donata al Museo Civico Medievale dalla figlia Ruth nel 2023. Nel 2021 Mrs. Ruth Jones aveva avviato i primi contatti con il Museo Civico Medievale per verificare la disponibilità dell'ente a ricevere in donazione i centocinquanta pezzi che formavano l'importante raccolta con esemplari originari del Giappone, della Cina e dell'India, formata a suo tempo dal padre. Norman Jones (1903-1985), eclettico collezionista inglese nato in Africa ma trasferitosi ancora bambino in Inghilterra con la madre e un tutore che operava in India nell'ambito delle missioni entrò pertanto in contatto fin dalla più tenera età con reperti di artigianato africano e asiatico. Frequentò in seguito l'università di Cambridge, presso la quale conseguì la laurea in letteratura inglese, e nella città universitaria inglese iniziò a frequentare botteghe di antiquari. Una in particolare, gestita da un certo Whitaker, diventò un suo

		punto di riferimento per acquistare opere d'arte; nel contempo strinse amicizia con Roy, compagno di studi universitari spesso in Giappone, paese da cui porterà in dono a Jones oggetti d’arte per incrementare la sua collezione. Giunto ad Harrogate, nello Yorkshire, iniziò la professione di docente di scuola e gli oggetti amati e collezionati finirono per arredare gli spazi della sua casa: le miniature indiane, donate al Museo Civico Medievale, erano appese nello studio del collezionista; il corredo da geisha sul davanzale della finestra della camera da letto della figlia Ruth, e così via.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAZ	Nome File	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2024
BIBH	Sigla per citazione	00045805
BIBN	V., pp., nn.	p. 175
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2025
CMPN	Nome	Villa, Luca